

Lista Civica

GRANDE CUNEO



Interrogazione NA37_2021

Oggetto: Bando per Arena Festival andato deserto. Quali spiegazioni e quali alternative per salvaguardare l'offerta culturale e di eventi per la stagione estiva?

Il bando di gara per la stagione estiva del comune di Cuneo, l'Arena Festival, è andato deserto, senza nemmeno partecipanti. Tale bando era stato avviato con la determinazione dirigenziale n. 594 del 22 aprile 2021 in cui venne indetta una procedura negoziata, previa consultazione, ove esistenti, di un congruo numero di operatori economici individuati sulla base di indagine di mercato, "ai sensi dell'articolo 1 comma 2, lettera b) del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 s.m.i. «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», in seguito "DL Semplificazione", per affidamento in concessione dell'Arena Estiva 2021 [CIG 8751187BF5], individuando l'impresa aggiudicataria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del medesimo decreto legge."

Il Documento unico di programmazione 2021-2023 prevedeva anche l'obiettivo strategico "Cultura per tutti" che da una tradizione di offerta culturale articolata e apprezzata in ambito teatrale, cinematografico, letterario ed espositivo, fa il punto sulla necessità di programmare eventi e stagioni che tengano in considerazione le indicazioni a tutela della salute nell'attuale situazione pandemica sanitaria

La location per l'Arena Festival, in base alla determina, era stata individuata in piazza della Costituzione, che insiste nella parte alta della città oggetto del progetto "Città con un tessuto urbano riqualificato". La piazza, grazie alla sua estensione e alla presenza di parcheggi, risultava adeguata ad accogliere una struttura/arena per realizzare eventi teatrali, musicali, di intrattenimento garantendo la sicurezza, il distanziamento e il confort per il pubblico e gli operatori.

Dal momento che per la specificità tecnica e procedurale relativa alla realizzazione dell'Arena non era possibile servirsi del personale comunale in quanto tale attività non rientrava tra le competenze e le mansioni assegnate. Il valore presunto della concessione, indicativo e non vincolante per l'Amministrazione Comunale, essendo subordinato a circostanze non prevedibili (numero di spettacoli realizzati, numero di spettatori, capacità imprenditoriale del concessionario ecc.), era stato individuato in 160.000 euro per una durata di contratto dal 23 giugno al 14 settembre, con il Comune che avrebbe contribuito con un importo forfettario di 50.000 euro, oltre Iva nella misura di legge

Tale bando andato deserto rappresenta un forte rischio per l'offerta culturale per la stagione estiva, dove si sarebbe dovuto assistere ad una rinascita del settore della cultura e degli spettacoli dal vivo, duramente provato da oltre un anno di pandemia. Dal momento che, per indire in tempo una nuova gara d'appalto i tempi sono decisamente ristretti e quindi di conseguenza la stagione estiva delle manifestazioni e degli

eventi culturali rischia di essere compromessa, si richiede all'amministrazione comunale ed all'assessora di competenza:

- Se esisteva già un piano alternativo nel caso il bando di gara per l'affidamento di Arena Festival fosse andato deserto e se si cosa prevedeva come offerta culturale e di spettacoli e quali zone della città sarebbero state interessate.
- Se la crisi del settore degli eventi e delle manifestazioni, che ha visto un calo di fatturato rispetto all'era pre-covid anche fino al 90% del totale, sia stata la causa determinante per il fallimento del bando di gara.
- Se non sarebbe opportuno, a lungo termine, fare squadra anche con gli altri comuni limitrofi al fine di mettere in comune risorse, umane ed economiche, per realizzare una offerta culturale e di eventi integrata che possa essere competitiva ed adeguata.
- Se il cambio di location, dall'area adiacente al palazzetto dello Sport di San Rocco a piazza della Costituzione, sia stato ritenuto meno appetibile dai portatori di interesse e se ci fosse un problema maggiore inerente la questione delle deroghe acustiche, visto che piazza Costituzione è zona densamente abitata rispetto al palazzetto dello Sport.
- Se il fatto che la vicenda legata alla questione del passaggio di proprietà di Piazza della Costituzione abbia generato complicanze visto che chi avrebbe organizzato l'evento nella Piazza avrebbe comunque dovuto richiedere il permesso ed il consenso alla società proprietaria del sito.

Laura Menardi Grande Cuneo

COMUNE DI CUNEO
PROT. N° 47349
22 GIU. 2021
PROTOCOLLO GENERALE SEGRETERIA GENERALE